

SCHEDA DI ADESIONE

Mercoledì 21 ottobre 2009, dalle ore 9.45 alle ore 13.00,
Centro Svizzero – Via Palestro, 2 - Milano

Condizioni di partecipazione

La partecipazione all'incontro è gratuita, i posti sono limitati. Si prega di confermare la presenza tramite l'invio della scheda di adesione alla Segreteria Comunicazione e Marketing a mezzo fax al n. 0323.933.805

Nome e cognome _____

Funzione _____

Azienda _____

Indirizzo _____

Città _____

Cap _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Le informazioni raccolte nella presente scheda d'iscrizione saranno inserite nella banca dati della Fondazione ISTUD e utilizzate secondo quanto indicato nella nota informativa. Ai sensi della legge 196/03, qualora non si desideri l'introduzione delle suddette informazioni nella banca dati della Fondazione ISTUD e il loro trattamento-diffusione, barrare la casella a fianco

Per maggiori informazioni o per iscriversi all'evento:

Segreteria Comunicazione e Marketing

Fondazione ISTUD

Corso Umberto I, 71 - 28838 Stresa (VB)

Tel. 0323.933.801

Fax 0323.933.805

E-mail: info@istud.it – Sito Internet: www.istud.it

Main Sponsor



VNESHECONOMBANK

Sponsor



Rödl & Partner

Media Partner



Economy
IL BUSINESS MAGAZINE DI MONDADORI

Libero



 FONDAZIONEISTUD

A vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino

Investire all'Est

Le opportunità economiche per l'Italia



Workshop

Mercoledì 21 ottobre 2009
Centro Svizzero
Via Palestro, 2 – Milano
9.45 – 13.00

Vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. E' impossibile dettagliare l'approdo dei Paesi dell'Europa centrale, orientale e balcanica. I paesi ex-comunisti per intenderci. Così come è arduo indicare il modello di sviluppo vincente che è prevalso.

Nostro compito, oggi, è quello di registrare i mutamenti avvenuti in queste economie concentrando l'attenzione sulle opportunità di collaborazione con gli investitori occidentali.

Dal 1989 in poi si è avviata una operazione unica: smantellare una economia pianificata, chiusa verso l'esterno, per iniziare una fase di cooperazione.

La latitanza legislativa del sistema politico dei Paesi dell'Est e l'impreparazione dei Governi occidentali hanno favorito un approccio imprenditoriale, verso questi Stati, disordinato e inquinato dalla volontà di sfruttare le opportunità immediate per arricchirsi velocemente.

Abbiamo vissuto una ubriacatura da Est. Era la convinzione che lì c'era una gallina dalle uova d'oro in grado di soddisfare, ad esaurimento, gli appetiti degli imprenditori occidentali. Una specie di gigantesca Eldorado in vendita al miglior offerente. Con la cooperazione, prima, e l'allargamento dell'Unione europea verso Est, poi, è cambiato lo scenario. Da tempo, ormai, si è passati dal semplice impot-export alla cultura dell'investimento. La nascita delle joint venture, società a capitale misto, hanno affermato uno strumento indispensabile per far incontrare mondi diversi sul terreno pratico della produzione. Con tutti i rischi e i limiti che sono emersi e che ancora oggi si ripresentano.

L'Italia attraverso la rete delle piccole e medie imprese e delle grandi aziende tradizionali è presente in tutto l'Est europeo con numeri ragguardevoli. Dagli acquisti dei russi di prodotti italiani della fascia alta (dai vestiti alle scarpe) fino alla meccanica, tessile, arredamento, alimentare e tecnologia in Polonia, Repubblica Ceca e Romania. Nei Balcani operano trenta mila aziende italiane che sono impegnate in tre aree strategiche: energia, infrastrutture e logistica.

Parte del nostro convegno è dedicato all'analisi di singoli paesi, per osservare, con la collaborazione di consulenti internazionali, operativamente come muoversi senza incorrere in errori e valutare le aree geografiche e i settori dove conviene investire. Analizzeremo tutti i supporti finanziari, legislativi e fiscali attivi a favore delle nostre imprese. Inoltre attraverso le case history di alcune aziende italiane che ce l'hanno fatta all'Est evidenzieremo i limiti e le eccellenze che offrono quei mercati.

PROGRAMMA

Breaking news

Gian Carlo Bertoni, Responsabile Dipartimento Promozione e Marketing Simest S.p.A.

Eugenio Bettella, Socio Roedl & Partner

Roberto Chinello, Società Italia

Stefano Ciaccio, Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Pietro Barbaro S.p.A.

Camilla Cionini Visani, Responsabile Studi Economici e Relazioni Istituzionali Sace S.p.A.

Pietro Pernigotti, Direttore Generale Co.mo.i. Russia-San Pietroburgo

Eugenio Ragusa, Direttore Generale per l'Italia e Malta Czech Airlines

Briefing room

Rosario Alessandrello, Presidente Camera di Commercio italo-russa

Victor Borisenko, Presidente dell'Ufficio della Rappresentanza in Italia di Vnesheconombank

Alessandro Calloni, Responsabile Relazioni Internazionali Banca Popolare di Milano

Giancarlo Lanna, Presidente Simest S.p.A.

Gerardo Stigliani, Direttore Generale Co.mo.i. Sim S.p.A. Milano

Cinzia Taveri, Business Development Manager Indesit Company

Coordinano

Claudio Antonelli, Libero
Federico Luperi, Adn Kronos
Alberto Melgrati, Fondazione ISTUD

Chairman

Maurizio Guandalini, Economista Fondazione ISTUD

LA FONDAZIONE ISTUD

La Fondazione ISTUD è una Business School indipendente che opera in Europa nel campo della formazione professionale superiore e della ricerca sul management.

Fondata nel 1970 per iniziativa di Assolombarda e di un gruppo di grandi aziende italiane e multinazionali (fra cui Pirelli, Olivetti, IBM, SMI), la Fondazione ISTUD ha da sempre accompagnato l'evoluzione del management italiano, contribuendo in modo significativo alla diffusione di una moderna "cultura gestionale". La missione della Fondazione ISTUD è essere il riferimento nel rilancio della cultura manageriale italiana attraverso il confronto tra voci diverse e la elaborazione e la diffusione, nella classe dirigente pubblica e privata, di una cultura di gestione informata ai valori del rigore professionale, della produzione di valore, della multiculturalità e della responsabilità sociale.

Le aziende che ad oggi hanno aderito alla Fondazione in qualità di Soci sono: Altea, AMIAT - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino, Angelini, Assolombarda, Barilla G. e R. Fratelli, Chiesi Farmaceutici, CO-VER Industrial Holding, Elea, Experientia, Fondazione Adriano Olivetti, Ferrero, FontanaArte, Gruppo Generali, Gruppo Zucchi, Intesa Sanpaolo, LU-VE Group, Rino Snaidero Scientific Foundation, Supsi Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana.